



Al Direttore Generale del Comune di Bologna
Valerio Montalto
Al Sindaco del Comune di Bologna Matteo Lepore
Piazza Maggiore, 6
Bologna

I REFERENDUM CHE FANNO LA DIFFERENZA

Gentile collega direttore generale buongiorno

Il suo goffo tentativo di bypassare le OO.SS. e rivolgersi direttamente alle Lavoratrici e ai Lavoratori del Comune di Bologna ha avuto la risposta che meritava. I Dipendenti non si sentono suoi colleghi come non si sentono più di appartenere alla "famiglia" evocata più e più volte da sindaco, assessori vari fino ad arrivare a lei. All'incontro odierno ha sfoggiato poi una sostanziale non conoscenza delle normative in essere; a proposito ci permettiamo di suggerirle alcuni approfondimenti per colmare evidenti lacune: - d.lgs 165/2002, in particolare articolo 40, comma 3-ter - il Ccnl 16.11.2022, in particolare art.8, comma 6, art. 7 comma 4, lett. a) e lett. c) e art. 80, comma 1 - la deliberazione n.20/2024 della Corte dei Conti. Per usare un termine caro alla sua amministrazione "*La parola che fa la differenza*" in questo caso è una sola: DIMISSIONI.

Signor sindaco pro tempore del Comune di Bologna: prenda atto della strategia operativa fallimentare del suo direttore generale e della delegazione trattante di parte pubblica e, invece di rilasciare interviste con affermazioni a riguardo delle richieste del Sindacato che possono innescare conflitto sociale tra i suoi dipendenti ed i cittadini bolognesi, abbia l'umiltà e la dignità morale pari a quella che le hanno dimostrato le Lavoratrici ed i Lavoratori della sua amministrazione con il loro voto e riapra immediatamente una vera trattativa stanziando aumenti del fondo per l'anno 2026. Se non vorrà ascoltare questo appello, come a.c. abbiate almeno il coraggio etico di assumervi la responsabilità nei confronti di tutti i dipendenti di procedere unilateralmente sulla "distribuzione" del fondo 2025, senza prendere a pretesto l'esito del voto che ha bocciato la vostra inqualificabile "costituzione" del fondo. La tecnica dello scaricabarile delle responsabilità al Sindacato ed ai Lavoratori tipica del classico teatrino della politica al quale siete abituati e soprattutto le velate minacce di perdere tutto sono smascherate e il recente voto le ha rimesse al mittente.

**IN OGNI CASO SAPPIATE CHE LA LOTTA DEMOCRATICA E NON VIOLENTA
PER I DIRITTI CONTINUA IN TUTTE LE SEDI POSSIBILI.**

Segretario Nazionale SNATER Enti Locali

Claudio Deluca